

**ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO,
TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ENERGIA
SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE**

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 275 in data 22-01-2026

OGGETTO: RILASCIO, A CVA EOS S.R.L. A S.U. DI CHÂTILLON, PARTITA IVA 10718570012, DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 2,249 MW IN LOCALITÀ PIOULE, NEL COMUNE DI SAINT-VINCENT, DENOMINATO "FATTORIA SOLARE PIOULE" E A DEVAL S.P.A. A S.U. DI AOSTA, DI PARTE DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE CHE SARÀ DENOMINATA "LINEA 1003".

IL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ENERGIA, IN VACANZA DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE

Richiamate:

- la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° giugno 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 575, in data 22 maggio 2023, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale alla sottoscritta Tamara Cappellari;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1680 in data 30 dicembre 2025, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028 e delle connesse disposizioni applicative;

Visti:

- il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);
- il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;
- il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);
- il decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 (Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili);
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
- la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);
- la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), nonché la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), riguardanti le norme sul procedimento amministrativo;

considerato che con nota presentata in data 22 maggio 2025, acquisita agli atti al prot. n. 3810 nella medesima data, la CVA EOS S.r.l. a s.u., P.IVA 10718570012, con sede legale in Châtillon, ha trasmesso un'istanza di avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, comprensivo dell'autorizzazione unica di cui all'art. 9 del d.lgs. 190/2024 e della verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 19 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 2 MW da localizzarsi nell'area "ex tiro a volo" in Località Pioule, Frazione Marc, nel Comune di Saint Vincent, denominato "Fattoria Solare Pioule";

preso atto che il procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione unica si è svolto secondo le modalità di seguito specificate:

- con nota prot. n. 4020 del 3 giugno 2025, la Struttura sviluppo energetico sostenibile e la Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria hanno comunicato l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi

dell'articolo 9 del d.lgs. 190/2024, esercitando la facoltà attribuita all'Amministrazione regionale dal comma 1 del medesimo articolo;

- con la medesima nota, le Strutture sopra indicate hanno altresì rappresentato che il procedimento amministrativo ricomprende anche l'istruttoria e gli esiti della verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, nonché dell'articolo 17 della l.r. 12/2009;
- inoltre, con la stessa comunicazione, le Strutture sopra indicate hanno attribuito alle amministrazioni interessate un termine di venti giorni per la verifica della completezza della documentazione progettuale per i profili di rispettiva competenza, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del d.lgs. 190/2024;
- con nota prot. n. 4628 del 26 giugno 2025, la Struttura sviluppo energetico sostenibile, preso atto delle comunicazioni pervenute nei termini dalle amministrazioni coinvolte, ha assegnato alla società proponente un termine di trenta giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta, dando contestuale comunicazione della sospensione del procedimento;
- con nota del 24 luglio 2025, acquisita agli atti con prot. n. 5272, la società proponente ha trasmesso le integrazioni necessarie al completamento dell'istanza;
- ai fini della fase di evidenza pubblica ai sensi dell'art. 17 della l.r. 12/2009, la Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria ha provveduto alla pubblicazione della relativa documentazione sulla pagina istituzionale; tale fase di evidenza pubblica ha avuto durata di 30 giorni, con scadenza fissata al 27 agosto 2025, costituendo avviso ai sensi dell'art. 9, comma 6, del d.lgs. 190/2024.
- con nota prot. n. 5418 in data 30 luglio 2025 la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha chiesto la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011;
- con nota prot. n. 5416 in data 30 luglio 2025 la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha chiesto la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Saint-Vincent dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011;
- con nota prot. n. 5457 del 31 luglio 2025, la Struttura sviluppo energetico sostenibile e la Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria hanno convocato la Conferenza dei servizi, prevista dall'art. 9 del d.lgs. 190/2024 per l'esame della richiesta di cui sopra, specificando che la stessa sarebbe stata funzionale anche alle determinazioni in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale;
- con nota acquisita al prot. n. 5863 del 14 agosto 2025, la società proponente ha trasmesso un aggiornamento alla documentazione progettuale riguardante la valutazione di impatto e compatibilità dei campi elettromagnetici;
- nel corso della riunione del 17 settembre 2025, la Conferenza di servizi ha disposto la sospensione del procedimento, subordinando la prosecuzione dell'istruttoria alla trasmissione, da parte della società proponente, delle necessarie integrazioni documentali, così come esplicitamente indicate nel verbale della riunione stessa oltre che

alla ricezione del provvedimento finale contenente il giudizio sulla verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale;

- con nota prot. n. 6959 del 1° ottobre la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha trasmesso alla società proponente il verbale della Conferenza di servizi svoltasi il 17 settembre 2025, unitamente ai pareri espressi nel corso della riunione, comunicando contestualmente la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo a decorrere dalla data della medesima riunione, in attesa della trasmissione delle integrazioni richieste entro il termine di trenta giorni;
- con nota acquisita al prot. n. 8282 del 29 ottobre 2025, la Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria ha comunicato che con provvedimento dirigenziale n. 6090, in data 21 ottobre 2025, è stata espressa la non assoggettabilità del progetto a procedura di valutazione di impatto ambientale;
- con nota acquisita al prot. n. 7851 del 23 ottobre 2025, la società proponente ha trasmesso le integrazioni progettuali richieste nel corso della riunione della Conferenza di servizi del 17 settembre 2025;
- con nota prot. n. 8305 del 29 ottobre 2025, la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha comunicato alla società proponente che le integrazioni progettuali presentate risultavano carenti rispetto alle richieste del Comune di Saint-Vincent e del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio e ha pertanto richiesto il completamento del progetto entro i termini precedentemente stabiliti;
- con nota acquisita al prot. n. 8367 del 30 ottobre 2025, la società proponente ha presentato la richiesta di proroga di trenta giorni dei termini per la trasmissione delle integrazioni, motivata dalla necessità di acquisire preventivi riscontri da parte della società Deval S.p.A. e della Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali, ritenuti indispensabili per la corretta e completa definizione del progetto;
- con nota prot. n. 8516 del 4 novembre 2025, la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha concesso una proroga di trenta giorni per la presentazione della documentazione integrativa e ha invitato la società Deval S.p.A. e la Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali da fornire i riscontri alle integrazioni richieste, una volta pervenute, nel più breve tempo possibile;
- con nota acquisita al prot. n. 9067 del 12 novembre 2025, la società proponente ha trasmesso la documentazione progettuale aggiornata;
- con nota prot. n. 9284 del 14 novembre 2025, la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha convocato la Conferenza dei servizi, prevista dall'art. 9 del d.lgs 190/2024, per il nuovo esame della richiesta di cui sopra a seguito del completamento del progetto;
- nel corso della riunione del 28 novembre 2025, la Conferenza di servizi ha espresso una valutazione tecnica favorevole sul progetto, subordinando tuttavia il rilascio dell'autorizzazione unica alla trasmissione della garanzia finanziaria a tutela del ripristino dello stato dei luoghi alla dismissione dell'impianto prestata a favore del Comune di Saint-Vincent, e al riscontro dell'avvenuto invio delle comunicazioni di avvio del procedimento ai soggetti interessati dalla procedura espropriativa, al fine di consentire la verifica della scadenza dei termini per la presentazione di eventuali osservazioni;

- con nota acquisita al prot. n. 10475 del 16 dicembre 2025, la società proponente ha trasmesso il riscontro alle comunicazioni di avvio del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione comprensivo dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- preso atto che l'avviso di avvio della procedura di esproprio è stato pubblicato:
 - tramite l'invio diretto della comunicazione per i soggetti reperibili;
 - all'Albo pretorio digitale del Comune di Saint-Vincent, dal 2 dicembre 2025 al 22 dicembre 2025 con numero di registro 1558/2025;
 - sui quotidiani "La Repubblica" in data 28 novembre 2025 e "La Stampa" in data 30 novembre 2025;

e che nei termini prescritti non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati;

- con nota acquisita al protocollo n. 10808 del 31 dicembre 2025, la società proponente ha trasmesso la bozza del testo della garanzia bancaria, prestata a favore del Comune di Saint-Vincent a tutela del ripristino dello stato dei luoghi al momento della dismissione dell'impianto, unitamente all'accettazione informale della stessa da parte del Comune;
- con nota acquisita al protocollo n. 386 del 16 gennaio 2026, la società proponente ha trasmesso evidenza dell'avvenuta emissione della garanzia bancaria sopra indicata, definita sulla base del piano di dismissione (Elaborato Doc. No. 22_CVAEos_Piano dismissione e ripristino – Maggio 2025), e pertanto di valore pari a 162.378,00 euro;
- preso atto che il progetto, aggiornato secondo quanto emerso nel corso del procedimento relativo all'autorizzazione unica è composto dagli elaborati indicati nel documento "Doc. No. 00_CVAEos_Elenco elaborati R4– Novembre 2025" acquisito con nota prot. 9067 del 12 novembre 2025:

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione, denominata "linea 1003", costituisce parte integrante del progetto in esame e che, secondo la soluzione prevista nel preventivo di connessione allegato al progetto DEVAL_DIG/P/2025/0000064 del 08/01/2025, codice di rintracciabilità CA24001167, come modificata nel corso del procedimento, risulta così articolata:

- nuova cabina di consegna in media tensione denominata "Pioule" adiacente alla strada "frazione Marc" e un tratto di linea elettrica a 15 kV dalla cabina medesima alla power station di trasformazione all'interno delle aree nella disponibilità dell'impianto fotovoltaico "Pioule" realizzati da CVA EOS S.r.l. a s.u.;
- allestimento della nuova cabina di consegna "Pioule" e realizzazione di una linea elettrica interrata in media tensione a 15 kV dalla cabina di consegna medesima alla linea interrata esistente denominata "linea 089", per uno sviluppo complessivo di circa 820 metri, realizzata ed esercita da Deval S.p.A. a s.u.;

preso atto che saranno necessari anche i seguenti interventi sulle linee elettriche esistenti:

- dismissione, da parte di Deval S.p.A. a s.u., degli equipaggiamenti elettromeccanici presenti all'interno della cabina elettrica n° 7149 denominata "tiro a volo" e della linea aerea di derivazione in media tensione, comprensiva dei relativi sostegni, in uscita dalla

cabina secondaria “Ponte Romano” alla cabina “Tiro a volo”, per uno sviluppo di circa 250 metri;

dato atto che l'intervento, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. 190/2024, è considerato di pubblica utilità, indifferibile e urgente ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno dell'elaborato allegato al progetto denominato “35.7_CVAEos_PDCA240011670301_Elenco ditte”;

considerato che il progetto costituisce variante allo strumento urbanistico comunale e che è demandata al Comune l'attività di cui all'art. 18 della legge regionale 11/1998;

considerato che, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del d.lgs. 190/2024, la società proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

considerato che, ai sensi dell'art. 9, comma 10, lettera d), del d.lgs. 190/2024 l'autorizzazione unica deve comprendere l'obbligo al ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto a carico del soggetto esercente, e che è stata all'uopo prestata apposita garanzia finanziaria a favore del Comune territorialmente competente;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 9 del d.lgs. 190/2024, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

DECIDE

1. di concedere a CVA EOS S.r.l. a s.u. di Châtillon, Partita IVA 10718570012, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 9 del d.lgs. 190/2024 per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 2,249 MW da localizzarsi nell'area “ex tiro a volo” in Località Pioule, Frazione Marc, nel Comune di Saint Vincent, denominato “Fattoria Solare Pioule”, della cabina di consegna in media tensione che sarà denominata “Pioule” e del tratto di linea elettrica a 15 kV dalla cabina medesima alla power station di trasformazione facenti parte della linea elettrica di connessione denominata “Linea 1003”;
2. di concedere a Deval S.p.A. a s.u. di Aosta, Partita IVA 01013210073, secondo quanto previsto dal punto 3 del decreto ministeriale 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della restante parte della linea elettrica “Linea 1003”, di cui al punto precedente, composta da una linea elettrica interrata in media tensione a 15 kV destinata a connettere la cabina di consegna dell'impianto di generazione, che sarà denominata “Pioule”, alla linea interrata esistente denominata “linea 089”, comprensiva dell'allestimento della nuova cabina di consegna;
3. di concedere alla società di cui al punto 2., l'autorizzazione per la realizzazione degli interventi sulla rete esistente consistenti nella dismissione degli equipaggiamenti elettromeccanici presenti all'interno della cabina elettrica n° 7149 denominata “Tiro a

volo”, e della linea aerea di derivazione in media tensione, comprensiva dei relativi sostegni, in uscita dalla cabina secondaria “Ponte Romano” alla cabina “Tiro a volo”, per uno sviluppo di circa 250 metri;

4. di dare atto che, ai sensi ai sensi dell’art. 2, comma 2, del d.lgs. 190/2024, l’impianto idroelettrico e le opere a esso strettamente connesse sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti e di apporre il vincolo preordinato all’esproprio sui fondi individuati all’interno dell’elaborato allegato al progetto denominato “35.7_CVAEos_PDCA240011670301_Elenco ditte”;
5. di dare atto che il presente provvedimento costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Saint-Vincent consistente nella rimozione della simbologia relativa a due aree destinate a servizi di emergenza e a servizi di interesse locale per la gestione delle emergenze (individuate come si02 “Area per le emergenze di ricovero popolazione” e si05 “Area per elicotteri”), demandando al Comune l’attività di cui all’art. 18 della legge regionale 11/1998;
6. con riferimento alle autorizzazioni di cui ai punti 1., 2. e 3., di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto composto dalla documentazione richiamata in premessa;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - b.1. prima della realizzazione delle opere interferenti con la sede o in fascia di rispetto stradale, le società autorizzate di cui ai punti 1 e 2 dovranno richiedere al Comune di Saint-Vincent la necessaria concessione;
 - b.2. per quanto riguarda la linea elettrica di connessione interrata, la società autorizzata di cui al punto 2.:
 - b.2.1. dovrà attuare le misure e le precauzioni progettuali indicate nello studio di compatibilità di cui all’elaborato “Doc. No. 25_CVAEos_Relaz Geotec-Geol_Comp Impianto– Maggio 2025”;
 - b.2.2. dovrà garantire una profondità di posa, sotto l’alveo del torrente Vagnod e per tutta l’area di interferenza con la fascia B circostante, di almeno 1,5 metri;
 - b.3. per ottemperare alle esigenze di tutela archeologica, tutti gli scavi previsti in progetto superiori ai 50 cm dal piano di campagna, compresa la posa dei cavidotti diretti all’esistente cabina DEVAL di via Battaglione Aosta, dovranno essere eseguiti in regime di assistenza archeologica, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti esterni all’amministrazione regionale, il cui nominativo dovrà essere comunicato alla Struttura Patrimonio archeologico e restauro beni monumentali, insieme alla data di inizio lavori, con congruo anticipo rispetto all’inizio del cantiere;
 - b.4. per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri in atmosfera dovranno essere previsti:
 - b.4.1 il mantenimento di adeguata umidità nell’area di transito degli automezzi per preservare la viabilità pubblica da residui terrosi;

- b.4.2 la circolazione degli automezzi a bassa velocità per evitare il sollevamento di polveri;
- b.4.3 nella stagione secca, eventuale bagnatura con acqua delle strade e dei cumuli di scavo stoccati, per evitare la dispersione di polveri;
- b.4.4 innalzamento di barriere protettive antipolvere di altezza idonea intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere per proteggere alberi e filari limitrofi;
- b.4.5 copertura dei cumuli definitivi di terre e rocce da scavo in attesa di smaltimento per mezzo di inerbimenti protettivi;
- b.4.6 sospensione delle demolizioni e movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
- b.5. per quanto riguarda l'attività cantieristica necessaria per la realizzazione dell'opera, i limiti acustici da rispettare rimangono quelli indicati dalla vigente normativa, salvo deroghe o esenzioni da autorizzazione che possono essere concesse dal Comune (Art. 13 – l.r. 20/2009). Gli organi di controllo (Art. 14 – l.r. 20/2009) possono richiedere la verifica acustica atta a dimostrare il rispetto dei valori limite sopra indicati;
- b.6. con riferimento alle acque superficiali, in fase di realizzazione delle opere previste in progetto, dovranno essere adottati opportuni accorgimenti per ridurre gli impatti su tale matrice, in particolar modo sul Torrente Vagnod durante i lavori di posa del cavidotto. Inoltre, dovrà essere eseguito un controllo puntuale e periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare immissioni accidentali di inquinanti (in particolare idrocarburi) all'interno dei corpi idrici superficiali. La regolare effettuazione dei controlli suddetti dovrà essere verificabile mediante la consultazione dei registri di manutenzione dei mezzi e nel Piano di sicurezza interna dei cantieri;
- b.7. con riferimento al suolo e alle acque sotterranee dovranno essere adottati opportuni accorgimenti per evitare qualsiasi tipo di sversamento accidentale di sostanze inquinanti, tenendo conto che:
 - b.7.1. il progetto prevede, in particolare per la posa del cavidotto, attività di scavo all'interno della zona di protezione di una sorgente;
 - b.7.2. date le caratteristiche idrogeologiche del settore oggetto della presente autorizzazione, per via della circolazione idrica sotterranea sub-superficiale e la vicinanza con il corpo idrico sotterraneo della Conca di Châtillon, qualsiasi eventuale sversamento potrebbe avere ricadute a breve termine sia sulle acque di sorgente sia su quelle della falda principale;
- b.8. con riferimento all'amianto:
 - b.8.1. gli interventi di bonifica della copertura del fabbricato da demolire dovranno essere eseguiti da una ditta specializzata iscritta allo specifico Albo che prima di iniziare i lavori dovrà presentare un piano di lavoro all'organo di vigilanza competente territorialmente (Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro dell'A.U.S.L.

Valle d'Aosta). Andr  verificata l'eventuale presenza di materiali contenuti amianto (MCA) nelle strutture oggetto di demolizione ed eventualmente gestiti come rifiuti contenenti amianto secondo le normative vigenti;

b.9. con riferimento ai rifiuti e alle terre e rocce da scavo:

b.9.1. i rifiuti derivanti dalle attivit  di demolizione e costruzione per cessare la qualifica di rifiuti devono essere sottoposti a una operazione di recupero presso un impianto esterno debitamente autorizzato o attraverso una specifica campagna con impianto mobile, anch'esso debitamente autorizzato, presso il cantiere di interesse. In entrambi i casi potranno essere utilizzati nel cantiere materiali che avranno cessato la qualifica di rifiuto solo se avranno le caratteristiche chimico-fisiche e prestazionali, attestate da dichiarazione di conformit , relative allo specifico utilizzo previsto;

b.9.2. considerando solo come indicativi quelli inseriti nel documento progettuale "28.1 Relazione smaltimento materiali di risulta", tutti gli impianti di gestione dei rifiuti prodotti nelle varie fasi di cantiere dovranno essere debitamente autorizzati, con autorizzazione in corso di validit , alla ricezione delle specifiche tipologie di rifiuti che vi saranno destinati;

b.9.3. eventuali terre e rocce da scavo che non dovessero essere riutilizzate in sito potranno uscire dal cantiere di produzione come rifiuti o come sottoprodotti ma, in questo caso, solo se verranno messe in atto e rispettate tutte le procedure (con relative tempistiche) previste dal DPR 120/2017 e s.m.i.;

b.10. con riferimento alla realizzazione di uno slargo in corrispondenza dell'area della cabina di consegna e della cabina utente, in fase di progettazione esecutiva dovr  essere definita l'effettiva modalit  di gestione dell'interferenza con il pozzetto e la tubazione presenti nell'area, di propriet  di soggetto privato, garantendo in ogni caso la continuit  della fornitura idrica ai consorziati;

c. l'autorizzazione   accordata fatti salvi i diritti di terzi ed   subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonch  di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, le societ  autorizzate assumono la piena responsabilit  per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;

d. in allegato alla richiesta di emissione del decreto di esproprio e occupazione, (utilizzando il modello reperibile sul sito della Regione - avvisi e documenti - espropri), dovr  essere prodotta la seguente documentazione:

d.1. copia del provvedimento che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e comportante la dichiarazione di pubblica utilit  dell'opera;

- d.2. planimetria con evidenziate solamente le aree da asservire coattivamente e occupare temporaneamente per le quali si richiede l'emissione del decreto di asservimento coattivo e occupazione temporanea; le aree di proprietà del Comune di Saint Vincent dovranno essere escluse dalla procedura in quanto regolate da opportuna convenzione/concessione;
- d.3. dovranno essere allegate alla richiesta solamente le schede per le quali si intende attivare la procedura di asservimento e occupazione temporanea; trattandosi di indennità di asservimento, occorre premettere che, essendo la stessa destinata a ristorare il pregiudizio effettivo e attuale subito dal proprietario, l'abbattimento da applicarsi al valore venale di esproprio, come da prassi consolidata, è generalmente di 1/3;
- d.4. le visure ipotecarie o l'attestazione del professionista di aver accertato presso l'ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali;
- d.5. certificato di destinazione urbanistica;
- d.6. indicazione della data presunta dell'avvio dei lavori al fine di consentire alla Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco, la predisposizione del calendario delle pratiche da evadere;
- e. in merito alla linea di connessione elettrica, "Linea n. 1003", i titolari dell'autorizzazione di cui ai punti 1. e 2. dovranno, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della l.r. 8/2011:
 - e.1. adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure tecniche e di sicurezza stabilite dalla normativa vigente per la costruzione, l'esercizio e la variazione dei tracciati degli elettrodotti;
 - e.2. trasmettere anche alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria le dichiarazioni di inizio e di fine dei lavori della linea elettrica;
 - e.3. provvedere all'accatastamento delle cabine e di eventuali altri manufatti edilizi;
 - e.4. trasmettere alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria, al Comune di Saint-Vincent e all'ARPA Valle d'Aosta, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti oggetto di intervento e delle opere accessorie;
 - e.5. l'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea elettrica di connessione sarà rilasciata con provvedimento dirigenziale e sarà subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, nonché all'esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall'art. 11 della l.r. 8/2011;
 - e.6. tutte le opere occorrenti per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 8/2011;

- e.7. i lavori e le eventuali operazioni relative a pratiche di esproprio o di asservimento coattivo, dovranno avere inizio entro due anni dalla data di emissione del relativo provvedimento ed essere ultimati entro cinque anni dalla medesima data;
- e.8. l'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate;
- e.9. le società esercenti assumono la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- e.10. le società esercenti dovranno eseguire, anche durante l'esercizio della linea elettrica, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento e il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione;
- f. il termine per l'inizio dei lavori è fissato in quattro anni dal rilascio della presente autorizzazione, mentre quello per l'ultimazione dei medesimi è di cinque anni decorrenti dalla data di inizio lavori; l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto ha durata pari a 30 anni (durata dell'impianto ipotizzata nel piano di ammissione e ripristino impianto) dall'ultimazione dei lavori. Decorso tale termine l'autorizzazione perde efficacia;
- g. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; le società autorizzate dovranno inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura responsabile del procedimento di autorizzazione unica;
- h. le società autorizzate, per cause di forza maggiore, hanno la facoltà di presentare istanza di proroga dell'efficacia temporale del provvedimento di autorizzazione unica alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, che si esprime entro i successivi sessanta giorni. Se l'istanza di cui al primo periodo è presentata almeno novanta giorni prima della scadenza del termine di efficacia definito nel provvedimento di autorizzazione unica, il medesimo provvedimento continua a essere efficace sino all'adozione, da parte dell'amministrazione procedente, delle determinazioni relative alla concessione della proroga;
- i. qualora le società autorizzate intendessero apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovranno presentare apposita istanza/dichiarazione al soggetto competente per materia;
- j. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, la società autorizzata di cui al punto 1. è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, almeno sei mesi prima della data di scadenza della stessa;

- k. è fatto obbligo alle società autorizzate di comunicare contestualmente al Comune di Saint-Vincent, alla Stazione forestale di Châtillon, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, le date di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 60, comma 5, della l.r. 11/1998;
- l. prima dell'inizio dei lavori la società autorizzata di cui al punto 1. dovrà consegnare una copia del progetto esecutivo al Comune di Saint-Vincent e alla Stazione forestale di Châtillon;
- m. con riferimento alla posa di condutture di energia elettrica e/o tubazioni metalliche sotterrate e alla realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad uso privato, prima dell'inizio dei lavori, le società autorizzate dovranno provvedere a presentare al competente Ispettorato (Divisione IV – Ispettorato territoriale (Casa del Made in Italy) del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta) dei seguenti atti (ai sensi dell'art. 56 del Codice delle comunicazioni elettroniche - d.lgs. n. 259/2003):
 - m.1. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore dell'ente proponente asseverata da un professionista abilitato;
 - m.2. dettagliata relazione tecnica;
 - m.3. elaborati progettuali attestanti la conformità dell'impianto;
 - m.4. copia conforme dell'atto di sottomissione, ove previsto, debitamente registrato;
- n. prima della realizzazione delle opere interferenti con la linea di telecomunicazioni che alimentava il fabbricato dell'ex Tiro al Volo, evidenziata nel documento "20_CVAEos_Interferenze TIM" e ricadente all'interno dell'area in disponibilità, dovrà essere completata la specifica procedura per lo spostamento o dismissione della linea stessa, avviata con la Fibercop S.p.A.;
- o. prima della realizzazione delle opere strutturali, la società autorizzata di cui al punto 1. dovrà procedere alla prescritta denuncia ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- p. 15 giorni prima dell'esecuzione delle opere interferenti con l'alveo del torrente Vagnod, le società autorizzate dovranno presentare alla Struttura gestione demanio idrico apposita istanza per il rilascio del benestare disciplinante le modalità di esecuzione delle lavorazioni all'interno delle predette superfici;
- q. prima dell'ultimazione dei lavori la società autorizzata di cui al punto 1. dovrà:
 - q.1. comunicare alla Struttura sviluppo energetico sostenibile la data di primo parallelo con la rete elettrica, il numero identificativo del punto di consegna dell'energia (Point of delivery – POD) e la data di inizio della produzione di energia;
 - q.2. trasmettere alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria e alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree;

- r. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, la società autorizzata di cui al punto 1. dovrà presentare alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, il progetto “as built” delle opere realizzate;
 - s. la società autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere all’accatamento dei manufatti edilizi;
 - t. entro sessanta giorni dall’ultimazione dei lavori la società autorizzata di cui al punto 1., ai sensi degli artt. 63 bis e 63 ter della l.r. 11/1998 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d’Aosta), dovrà presentare, per i manufatti assoggettati, una segnalazione certificata di agibilità corredata della documentazione prescritta;
 - u. alla dismissione dell’impianto è fatto obbligo alla società autorizzata di cui al punto 1. di realizzare le opere di recupero ambientale previste nel progetto autorizzato;
 - v. il presente provvedimento è trasmesso alle società autorizzate, alle Strutture regionali interessate, al Comune di Saint-Vincent, alla Stazione forestale di Châtillon e a ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
7. di dare atto che:
- a. per l’applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, le società autorizzate dovranno trasmettere al Comune di Saint-Vincent la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell’ambito delle rispettive competenze; a tal fine, le società autorizzate dovranno consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all’impianto;
 - c. la verifica del rispetto di tutte le prescrizioni derivanti dalla vigente legislazione urbanistica e dalle norme del P.R.G.C. rientra nella sfera di competenze dell’Autorità comunale;
 - d. l’esecuzione di opere non autorizzate, o comunque difformi da quanto approvato dal presente provvedimento, potranno comportare l’applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo 42/2004, tra le quali anche la rimozione delle opere abusive;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L’estensore
Jean Claude Pession

In vacanza del Dirigente
Il Coordinatore
Tamara Cappellari

IL COMPILATORE
Jean Claude PESSION

TAMARA CAPPELLARI

BILANCIO FINANZE E POLITICHE CREDITIZIE

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 23/01/2026 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO